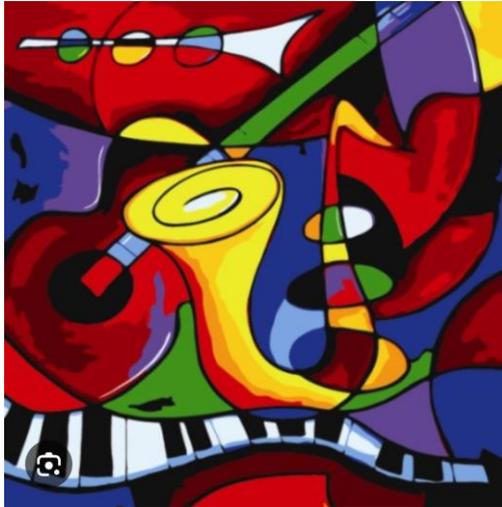


Scuola d'Infanzia paritaria Ente Morale "Giovanni CAMERA"
Via Ospizio, 1 - 27015 - LANDRIANO - PV
"attiva in Landriano dal 1872..."

PTOF
SCUOLA DELL'INFANZIA
A.S. 2022/2025

Anno riferimento – 2024/2025



"Ci ho messo tutta una vita per imparare a dipingere come un bambino..." (Pablo Picasso)

Tel. 038264505 - 03821635943 – C.F. & I.V.A. 00527280184
Indirizzo Email: scuolacamera@gmail.com - Internet: www.scuolacameralandriano.it
PEC: scuolacamera-landriano@legalmail.it

R.E.A. 236294 – Registro Persone giuridiche private n.1510 Regione Lombardia
Decreto di parità prot. 488/3143 del 27/02/2001 Ministero Pubblica Istruzione

Il progetto didattico-educativo

1- PREMESSA

Prima di ogni contenuto trasmesso, attraverso l'esperienza quotidiana, viene la persona del bambino, dotata di cuore e di ragione. Nel rapporto con un adulto che lo guarda con stima, ogni piccolo viene aiutato a crescere dal punto di vista umano e personale.

Insegneremo la curiosità, la passione per la cultura, il saper ragionare, insegneremo a non aver paura di sbagliare; insegneremo ad andare contro corrente; insegneremo i valori dell'amicizia, della lealtà e della collaborazione; insegneremo ad accettare le sconfitte e le critiche, ad affrontare le difficoltà, ma anche e soprattutto a porsi gli obiettivi e a credere in se stessi.

Con il progetto didattico accogliamo, e valorizziamo le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creiamo occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di raggiungere le competenze della loro età.

AIUTIAMO IL BAMBINO A:

- Pensare, ascoltare, rispettare;
- Prendersi il suo tempo (imparando l'importanza di stare soli per ritrovare se stessi);
- Capire che i pensieri hanno forme diverse;
- Dialogare per confrontare opinioni ed esperienze;
- Riconoscere punti di vista diversi;
- Imparare che le "differenze" sono un valore;
- Immaginare e trovare alternative;
- Cercare la sua autonomia attraverso anche gli errori;
- Osservare ed apprezzare la natura;
- Amare ed appassionarsi all'avventura;
- Usare la sua creatività e fantasia;
- Aprire il bambino a domande di senso;
- Vivere in maniera familiare la figura e la compagnia di Gesù.

2- IL PRIMATO DEL BAMBINO

Il bambino viene accolto, stimato e guidato ad aprirsi sempre di più al mondo, valorizzando le sue attitudini e capacità. Il bambino viene aiutato a mantenere sempre viva quella naturale curiosità di scoprire e conoscere ciò che lo circonda, capendone il significato. Ogni bambino viene educato a rafforzare quel sentimento positivo della vita che gli è proprio.

Vengono sviluppate attività che consentono di promuovere la relazione tra bambini, sostenendo la condivisione delle proposte.

E' fondamentale il tema della **pazienza**: non si possono saltare le modalità e i tempi di crescita di ogni bambino. Che cosa vuol dire voler bene ai bambini che abbiamo davanti? Volergli bene vuol dire essere certi che per loro c'è un destino buono, che c'è per loro una strada ricca di bene, desiderare che si accorgano di chi li ha voluti, che colgano sempre i segni che "quel Qualcuno" gli mette davanti, che siano contenti delle cose essenziali, che si considerino sempre speciali proprio così come sono.

3- L' IMPORTANZA DELLA FAMIGLIA

"Per educare un figlio ci vuole un villaggio" (Proverbia africano)

(da Indicazioni nazionali, settembre 2012: L'ingresso del bambino nella scuola dell'infanzia è una grande occasione per prendere più chiaramente coscienza delle responsabilità genitoriali. Mamma e papà – ma anche nonni, zii, fratelli e sorelle – sono stimolati a partecipare alla vita della scuola, condividendone finalità e contenuti, strategie educative e modalità concrete per aiutare i piccoli a crescere e imparare, a "diventare grandi")

In questa scuola è riconosciuto il valore della famiglia come luogo originale e primario dell'esperienza del bambino.

Scuola e famiglia hanno funzioni diverse, ma entrambe necessarie al bambino. Noi chiamiamo i genitori a una corresponsabilità, non chiediamo e non vogliamo una delega cieca, bensì un dialogo e una verifica costante sulle ragioni che stanno alla base delle scelte con cui i bambini vengono guidati ed accompagnati. Durante l'anno, oltre ai momenti assembleari e ai colloqui individuali, saranno proposte esperienze di carattere formativo per famiglie ed educatori per favorire il percorso educativo di bambini e adulti per una continua riscoperta delle ragioni del nostro fare scuola.

4- L'INSEGNANTE

E' persona che vive la propria esperienza umana ed è capace di comunicarla, impegnandosi a rendere affascinante il cammino intrapreso. Accompagna il bambino nei passi quotidiani fatti di gioco, esplorazione, amicizia, conquiste. Gli insegnanti introducono il bambino ad un modo positivo di guardare e di conoscere attraverso una relazione affettiva rassicurante, in continuità con la famiglia.

Il bambino cresce quando capisce che l'insegnante è qualcuno che gioca con lui, ma che dentro al gioco e oltre al gioco è una persona che dà significato alla propria vita e quindi anche a quell'istante di gioco, una persona che gli vuole bene, vuole stare con lui, l'accetta così com'è anche se a volte sbaglia e lo aiuta in un cammino giocandosi nel rapporto con lui. I bambini sono accompagnati dagli insegnanti nel percorso di conoscenza della realtà. Il valore della nostra scuola è che la proposta è unitaria: insegnanti, coordinatrice, l'intero corpo docente e tutti i dipendenti della scuola lavorano con questa ipotesi educativa e ciò consente di evitare il rischio di proposte contraddittorie.

5- LA FORMAZIONE DELLE INSEGNANTI: IMPORTANZA DEL MOMENTO COLLEGIALE

Il valore dell'azione educativa si fonda anche sulla necessità di costanti momenti di verifica personale attraverso confronti collegiali, fra il gruppo delle insegnanti ed il coordinatore (collegio docenti), in cui vengono condivise le esperienze quotidiane vissute e si pongono le basi di ogni progetto didattico curricolare.

Inoltre, durante l'anno scolastico, sono realizzati percorsi di aggiornamento i cui contenuti si sostanziano in base ai bisogni emersi e alle necessità comuni.

6- IL VALORE DELLE ESPERIENZE

Ogni giorno è contraddistinto da attività specifiche che permettono al bambino di sviluppare competenze: relazionali – logico matematiche – linguistiche – creative – motorie.

Verrà data al bambino la possibilità di sperimentare ossia fare laboratori per consolidare un'esperienza, rielaborarla e quindi interiorizzarla.

7- PIANO TRIENNALE

a) L' autovalutazione del percorso annuale

A fine anno scolastico il collegio degli insegnanti e la coordinatrice didattica condividono la verifica della proposta didattica e formativa attraverso una riflessione finalizzata ad evidenziare i punti di forza e di debolezza del lavoro svolto, i traguardi raggiunti e stabiliscono un piano di miglioramento da attuare a partire dall'anno successivo.

b) Piano di miglioramento 2022-2025

A partire dall'autovalutazione del piano dell'offerta formativa *l'équipe* degli insegnanti ha deciso di applicare strategie migliorative, nel triennio 2022-2025, finalizzate al potenziamento dei seguenti aspetti:

- . Musica, teatro e arte come esperienza di espressione libera di ogni bambino
- . Alleanza educativa, agevolare esperienze di incontro tra famiglia e scuola in ottica di corresponsabilità educativa.
- . Attivazione di sportelli con specialisti.

Nello specifico:

- . la scuola ha aderito ad un Bando Cariplo volto a far vivere ai bambini un'esperienza in teatri di Pavia e Milano con professionisti del settore
- . la scuola aderisce al progetto apprendimento sociale ed emotivo con l'Università Bicocca di Milano.

La valutazione:

Acquisire nuove competenze circa la capacità di valutazione:

- . Di processo: il percorso che conduce all'atto didattico e che implica una capacità di autovalutazione dell'adulto circa il suo agire e la progettazione dell'ambiente di apprendimento.
- . Iniziale: che si fonda sull'osservazione del bambino e dei bambini.
- . Finale: che ha per oggetto i cambiamenti avvenuti nello sviluppo del bambino.

8- LA PROGRAMMAZIONE

a) ACCOGLIENZA E ROUTINE

In questi anni si è diffusa l'idea di identificare la prima fase dell'anno scolastico con il termine di ***"Accoglienza"***.

Accogliere, per noi, significa sì creare un collegamento tra il vissuto del bambino e la realtà scolastica, ma soprattutto significa gestire bene i tempi da dedicare ai bambini e alla famiglia.

Solo trovando con la famiglia obiettivi comuni potremo permettere al bambino una sana ***"Coerenza educativa"***.

La giornata scolastica è caratterizzata da momenti e attività, che si ripetono ogni giorno. La ripetizione quotidiana di azioni favorisce al bambino punti di riferimento che lo rassicurano e lo rendono gradualmente più autonomo.

Particolare cura viene dedicata alle attività routinarie di igiene personale. Investire del tempo sul valore dell'igiene e della pulizia aiuta il bambino a capire e conseguentemente a trovare dei fattori motivanti alla cura giornaliera della propria persona.

La scuola è dotata di una mensa interna. Il pranzo, nella routine quotidiana, è il momento più delicato della giornata, perché il bambino rivive quelle emozioni legate principalmente al vissuto familiare; merita quindi, da parte nostra, una particolare attenzione per farlo vivere con tranquillità e serenità.

b) LA SCUOLA NEL BOSCO – IL VALORE DELL'ESPERIENZA NELLA NATURA

Educazione civica nella scuola dell'infanzia

A partire dall'anno scolastico 2020-2021 la scuola dell'infanzia è chiamata ad introdurre all'interno del proprio curriculum l'insegnamento dell'educazione civica. L'educazione civica viene intesa proprio come primo approccio al rispetto di sé e dell'altro. Tutti abbiamo gli stessi diritti e gli stessi doveri. Essere scuola significa condividere con le famiglie le responsabilità di quel bambino che ci è affidato, al fine di trasmettergli un'idea unitaria di sé stesso e del mondo. L'adulto ha il compito di pensare ai bambini e lasciarli il tempo "di impiegare il tempo giusto nel fare" e se occorre rallentare. I tre nuclei tematici trasversali ai campi di esperienza aiutano i bambini, attraverso la mediazione del gioco a fare esperienza comune.

Costituzione: rispetto delle regole. (Ti faccio vedere che le regole ti fanno stare meglio).

Sviluppo sostenibile: accogliere il creato come dono (Benessere fisico e ambientale per la salvaguardia del futuro).

Cittadinanza digitale: riconoscere l'evoluzione tecnologica (Avere la consapevolezza utile a migliorare il modo di stare al mondo).

Le risorse che il territorio offre, insieme alla scuola e alla famiglia, contribuiscono ad arricchire conoscenze e tematiche dello stesso territorio.

A partire da quest'anno, sfruttando lo spazio verde che il nostro territorio ci regala e grazie alla riqualificazione dello spazio esterno della struttura, porremo particolare attenzione all'esperienza nella natura.

Quali gli obiettivi?

- Riscoprire la vita all'aria aperta come momento bello da vivere e non come "ostacolo" da escludere: il filo d'erba, il ramo, l'insetto sono particolari da vedere nella realtà e non pericolosi e fastidiosi...
- Valorizzare un approccio alla conoscenza sul campo, di tipo multidisciplinare, ad integrazione ed arricchimento della modalità tradizionale di apprendimento.
- Creare un legame con i beni culturali e naturalistici del proprio Paese.
- Riscoprire il gioco all'aperto e la ricchezza della natura come essenza dell'esperienza ludica.
- Recuperare la dimensione del proprio corpo dentro uno spazio libero, che valorizza l'unicità e la diversità di ognuno.

Esempi di attività:

- Passeggiate nel verde, giochi all'aria aperta, caccia al tesoro, orienteering, laboratori di motricità fine
- Esperienze di conoscenza del territorio di Landriano con rimandi agli usi e costumi: costruzione di una mappa
- Esperienze di conoscenza di ciò che il nostro territorio ci può offrire dal punto di vista ambientale ed agricolo: costruzione di cartelloni e puzzle da poter riutilizzare nel contesto familiare o amicale
- Creazione di un kit che insegni a ogni bambino il valore dell'essenzialità

- Racconti e leggende di un tempo
- Percorsi di semina e creazione di un piccolo “orto dei semplici”
- Laboratori di cucina per valorizzare i prodotti semplici della natura
- Escursioni atte a recuperare la bellezza della natura come risorsa e non come luogo che fa paura perché ignoto
- Esperienze didattiche pensate in collaborazione con Enti esterni (Coldiretti, Cascine didattiche, fattorie didattiche...).



c) LA BIBLIOTECA

Da quest’anno la Scuola d’Infanzia “Giovanni Camera” ha una propria biblioteca: un ambiente semplice e funzionale dove, a turno, le classi possono ascoltare storie, sfogliare libri e imparare passo dopo passo cos’è e come funziona una biblioteca.

In occasione delle festività (come il Natale e la Pasqua) o di giornate speciali (come la festa dell’Angelo Custode), i libri proposti riguarderanno tali argomenti e i bambini, dopo la lettura, verranno coinvolti in attività legate al racconto, in modo di interiorizzarlo al meglio fino a farlo proprio.

I bimbi più grandi si occuperanno della catalogazione dei libri presenti in biblioteca, che consiste prima di tutto nell’individuazione dell’argomento di cui tratta il libro e, in secondo luogo, nella rappresentazione dello stesso attraverso semplici simboli che diventeranno le etichette dei libri. In questo modo vengono sollecitate le capacità logico-matematiche del bambino e l’idea che l’ordine crei armonia, sia dentro di noi che nell’ambiente che ci circonda. I bambini avranno anche la possibilità di vivere esperienze nella biblioteca del Comune di Landriano.

d) L'APPRENDIMENTO NATURALE DELLA LINGUA INGLESE

Settimanalmente i bambini vivranno l'esperienza di introduzione alla lingua inglese con l'insegnante madrelingua Shona Moltini. L'appuntamento continuerà per tutto l'anno fino a fine giugno.

Perché l'esperienza linguistica è importante anche per bambini di questa età? Perché il bambino comprende nel tempo che le parole della lingua inglese, sperimentate e vissute dentro il quotidiano, diventano una possibilità di espressione naturale, come accade per la lingua italiana, loro lingua di origine.

L'insegnante quindi non si sostituisce alle maestre ma entra assieme a loro nel vivere quotidiano delle proposte offerte ai piccoli.



e) LA PSICOMOTRICITA'

Lo sviluppo funzionale ha come finalità generale l'autonomia dei bambini, per raggiungere la quale vengono stimulate le funzioni psicomotorie, attraverso un approccio ludico/educativo che tiene conto delle caratteristiche di ognuno. L'esperienza dei tre e quattro anni mira a:

- l'evoluzione delle tappe di sviluppo;
- una buona regolazione tonica per migliorare le risposte motorie ed allungare i tempi di attenzione;

una migliore relazione tra pari, fondata sul consolidamento del sé e il riconoscimento dell'altro, sull'aggiustamento degli spazi ed ai tempi della comunicazione in gruppi;

- le stimolazioni senso-motorie ed il lavoro percettivo riferito al corpo proprio per favorire e consolidare la strutturazione dello schema corporeo.

L'esperienza dei 5 anni si pone di dare continuità al lavoro del livello di scuola successivo della scuola primaria.

Attraverso l'utilizzo delle funzioni psicomotorie e un approccio metodologico educativo, fondato sulla verbalizzazione e sullo sviluppo della funzione di interiorizzazione (quale presa di coscienza), si consolidano i prerequisiti funzionali per l'ingresso nella scuola primaria:

- consolidando lo sviluppo della funzione di aggiustamento, anche sul piano degli automatismi;
- migliorando la motricità fine (coordinazione oculo/manuale, controllo e modulazione tonica degli arti superiori);
- facilitando ed incrementando gli apprendimenti attraverso l'osservazione, la ripetizione e la successiva presa di coscienza e consapevolezza delle risposte personali;
- stimolando aggiustamento e percezione spaziale e temporale, al fine di fornire gli strumenti necessari per l'approccio alla letto-scrittura e alla logico/matematica.





f) IL PROGETTO DI RELIGIONE

E' chiave di lettura di tutte le esperienze, crea momenti d'incontro di festa ma anche di preghiera. Attraverso l'educazione religiosa il bambino incontra i temi valoriali del rispetto e della condivisione della relazione umana. Significativi durante l'anno saranno le esperienze vissute con le famiglie nei particolari momenti dell'anno liturgico (Sacra Rappresentazione, Festa della Luce ...).



g) IL LABORATORIO DI CUCINA

Attraverso le esperienze di/in cucina i bambini sono messi nelle condizioni di confrontarsi con i numeri, la consequenzialità logica (competenza logico matematica), la motricità fine, in maniera semplice e giocosa. Tante saranno le piccole ricette che verranno svolte, ricche di ingredienti e di colori.



h) IL LINGUAGGIO E IL GESTO GRAFICO

Per consolidare nei bambini le abilità linguistiche e grafo motorie per il passaggio alla scuola primaria, verranno svolte esperienze di giochi linguistici e di avvio al gesto grafico secondo il Metodo Venturelli, che coinvolgerà i bambini di 4 e 5 anni.

Obiettivo del progetto è portare i bambini ad impadronirsi di corrette abitudini sia di carattere motorio e posturale sia di tipo strettamente grafico, al fine di prepararli gradualmente ed in modo corretto all'apprendimento futuro della scrittura manuale, in un'ottica di prevenzione delle difficoltà grafo-motorie.

Inoltre si dedicherà del tempo a consolidare esperienze tese a sviluppare le competenze meta-fonologiche e semantiche.



9- REGOLAMENTO DELLA SCUOLA

Perché nella Scuola sia possibile un clima sereno e positiva espressione di rispetto e tolleranza reciproca, si ritiene utile richiamare alcune buone norme che dovranno essere rispettate dalle famiglie:

- rispettare rigorosamente gli orari stabiliti, d'entrata, d'uscita e i tempi di lavoro;
- motivare alla coordinatrice o all'insegnante i permessi d'uscita e d'entrata e le assenze prolungate;
- per il ritiro dei bambini occorre che si presenti un adulto delegato, per iscritto, da almeno un genitore;
- se un bambino presenta febbre, diarrea persistente, vomito, congiuntivite o esantemi di qualsiasi tipo, deve essere tempestivamente allontanato dalla comunità. Potrà rientrare solo secondo le indicazioni del proprio pediatra di riferimento, non prima delle 24 ore trascorse;
- nel caso sia necessario somministrare ai bambini dei farmaci, essi devono essere richiesti mediante autocertificazione sottoscritta da entrambi i genitori e accompagnati dalla ricetta del medico curante che ne attesti la necessità di somministrazione a Scuola;
- i bambini devono avere in dotazione un grembiolino contrassegnato con nome e cognome;
- la retta mensile, così come i servizi di pre e post, sono pagati mediante bonifico bancario, entro i primi 7 giorni del mese, sul conto corrente bancario della Scuola;
- i buoni pasto andranno acquistati mediante bonifico bancario o mediante Satispay.

10- I NOSTRI SPAZI

· *Tre cortili esterni*

o In questi spazi si svolge il gioco libero e le attività laboratoriali a contatto con la natura.

· *Un salone accoglienza e un refettorio*

o In questo spazio il bambino viene accolto alla mattina con calore ed allegria per affrontare la nuova giornata.

· *Cinque sezioni*

o Questi spazi sono riservati ai momenti routinari della giornata e di approfondimento delle attività.

· Aula di religione e biblioteca.

11- GLI ORARI

ORARIO SCOLASTICO	
PRE-SCUOLA	Dalle 7.30 alle 8.30
INGRESSO	Dalle 8.30 alle 9.00
PRIMA USCITA	13.00*
SECONDA USCITA	Dalle 15.30 alle 16.00
POST-SCUOLA	Dalle 16.00 alle 18.00

*uscita alle ore 13.30 nei giorni di presenza degli specialisti.